



Lettere *e* Didattica

09 APRILE 2026

ROMA | Centro Congressi Frentani



DEASCUOLA



Lettere
e Didattica

Intelligenza artificiale e discipline umanistiche: opportunità didattiche e scelte consapevoli

Lorenzo Redaelli

Docente e formatore, presidente di Didattica Innovativa ETS e autore de *La classe potenziata*.

Si torna a una cultura orale

De Kerckhove sul Messaggero (marzo 2026): con l'IA si torna a una cultura orale. Le funzioni cognitive superiori, lettura, scrittura, giudizio, vengono delegate agli algoritmi. Chi non legge e non scrive non costruisce più un laboratorio interno di conoscenza.

Gehlen aveva già descritto la tecnica come *Entlastung*, protesi che alleggerisce il lavoro. L'IA è l'*Entlastung* massima: delega non del corpo ma del pensiero.

Non è un problema tecnico. È esattamente un problema di Lettere.



L'amplificazione senza filtro

La domanda che si pone la scuola

Diventiamo tutti *faker*, falsari del senso — dice De Kerckhove — se cediamo il pensiero alla macchina.

Il flusso esiste. La questione è capirlo, starci dentro senza venirne travolti.

Il docente di Lettere è al centro di questo, non alla periferia.



Distant writing e capitale semantico

Floridi (*On the future of education*, 2025) ridefinisce l'educazione come **proficiency linguistica**: padronanza delle “lingue dell'informazione”. Non memorizzare contenuti, saper leggere e scrivere in ogni simbolismo.

Il rischio è il ***distant writing***: produrre testo senza engagement semantico, senza costruire **capitale semantico**. Chi delega la scrittura delega i confini della propria identità.

Wittgenstein: “I limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo.” Se non scrivi, non pensi. Se non pensi, non sei.

Da Users a Designers (Floridi)

Il rischio della scuola

Se forma solo Utenti, produce spettatori passivi di contenuti generati da altri.

L'IA, usata male, velocizza la produzione di testo ma ferma la formazione di Designers.

Il docente di Lettere è il progettista che, attraverso la consegna, forma Designers. Questo è il suo ruolo irrinunciabile.

La domanda giusta

La domanda sbagliata: “Posso o non posso usare l’IA?”

La domanda giusta: “Cosa deve fare lo studente che l’IA non può fare al posto suo?”

Risposta: scegliere. Argomentare. Revisionare. Motivare le proprie scelte. Costruire e difendere un’interpretazione.

Se la consegna chiede solo di produrre testo, l’IA è la risposta ovvia. Se chiede vincoli, prove, revisione e nota di processo, la delega diventa difficile — e la scrittura torna ad essere apprendimento.



Tre usi educativamente significativi

Argomentazione

L'IA genera obiezioni alla tesi dello studente. Lo studente risponde con prove.
La qualità del ragionamento è sua, non della macchina.

In ogni caso:

L'IA è coerente con la didattica solo se supporta domande, criteri e revisione.

Non è coerente se sostituisce la produzione e nasconde il processo.

Un esempio concreto: EAS e letteratura

Metodologia EAS (Rivoltella) + IA del docente — sotto i 14 anni in Italia nessuno studente può usare ChatGPT o strumenti analoghi (GDPR, MIM 2025). L'IA è strumento del docente mediatore.

Fase preparatoria: il docente usa l'IA per generare glossari, domande-guida, varianti di parafrasi. Le proietta e discute con la classe.

Fase operativa: gli studenti scrivono descrizioni del testo; il docente genera immagini o varianti a partire da quelle descrizioni. Prodotto: testo aggiornato, fumetto, brano con base musicale.

Fase ristrutturativa: riflessione metacognitiva con rubrica. Gli studenti confrontano la propria scrittura con le varianti generate: cosa è diverso? Perché?

Esempio realizzato (SS2, adattabile SS1): sonetti di Petrarca → testo aggiornato → rap in dialetto napoletano + base IA. Il testo è degli studenti. L'IA è l'esecutore dell'idea.



Questa foto di Autore sconosciuto è
concesso in licenza da CC BY-NC

La consegna fa la differenza

Consegna con vincoli

“Scrivi un commento di 150 parole con almeno due prove testuali. Nota: indica una scelta che hai cambiato e perché.”

→ Scegliere, argomentare, revisionare.

La delega diventa difficile.

Il docente osserva il ragionamento, non solo il prodotto.

In linea con le Linee guida MIM 2025

Le Linee guida MIM per l'educazione all'intelligenza artificiale nella scuola italiana (2025) indicano tre priorità:

Uso consapevole e critico: l'IA non è neutra. Comprenderne limiti, bias e meccanismi è parte della competenza.

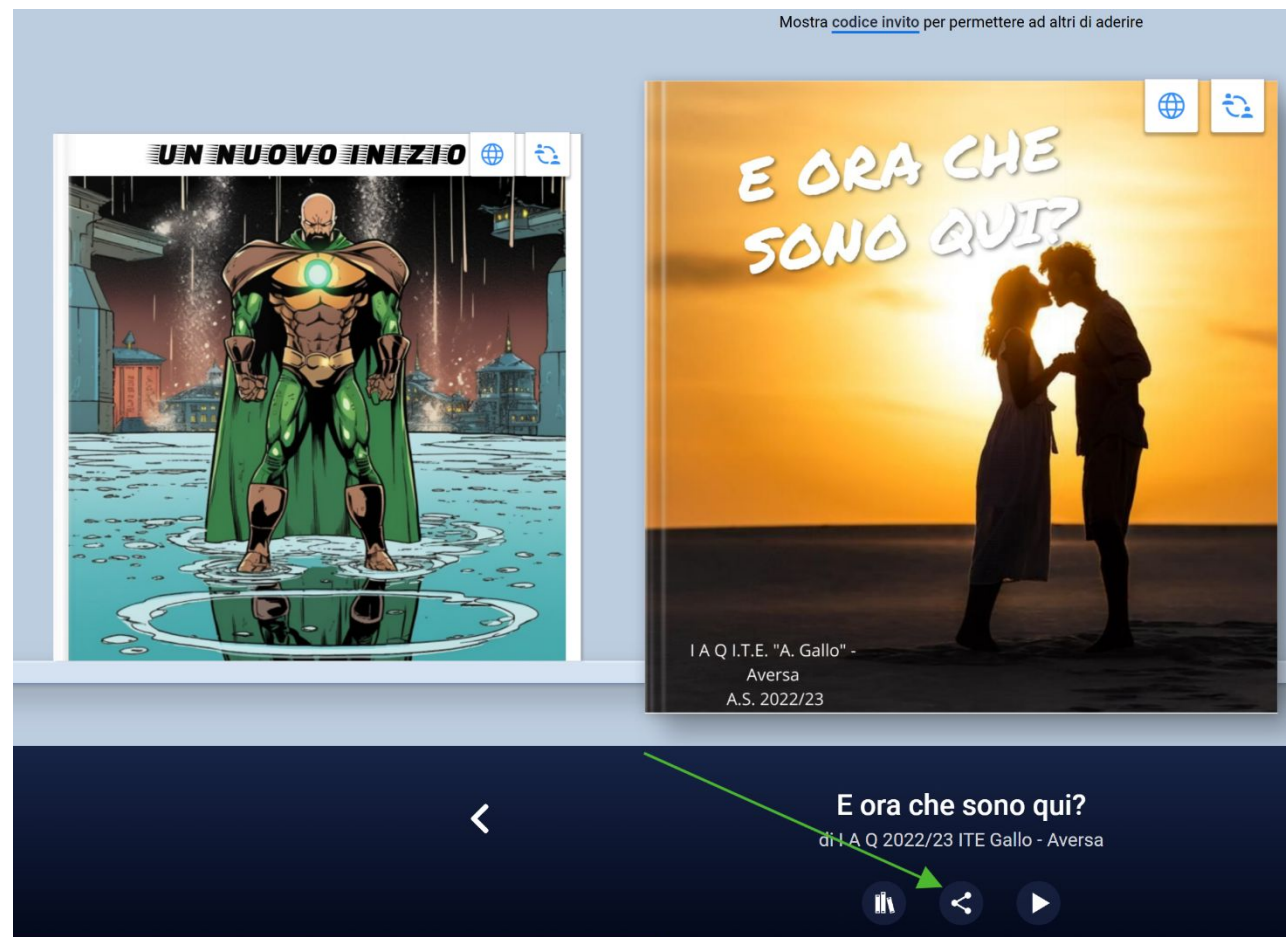
Ruolo centrale del docente: progettazione, mediazione, valutazione restano funzioni umane insostituibili.

Sviluppo delle competenze: l'IA supporta l'apprendimento ma non lo sostituisce. Le competenze linguistiche, argomentative e metacognitive si sviluppano solo attraverso la pratica attiva.

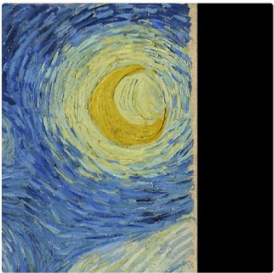
Quello che abbiamo visto oggi non è una novità: è una coerenza con ciò che il buon insegnamento di Lettere ha sempre fatto.

Esempio 1

- Laboratorio di lettura-scrittura
- Cooperative Learning
- ChatGPT come membro aggiunto (correggere bozze, nuovi spunti)
- Midjourney per le immagini
- Raccolta di racconti



Esempio 2 - Contest



Descrivi questa immagine

L'immagine mostra un dettaglio di un dipinto caratterizzato da pennellate dense e vibranti. Il motivo dominante è una spirale o un vortice di colori, con tonalità che vanno dal giallo pallido al centro, circondato da vari toni di azzurro e blu che si estendono verso l'esterno. Le pennellate sono dinamiche e tortuose, evocando un senso di movimento e energia. La texture del dipinto suggerisce l'uso di una tecnica impasto, dove la pittura viene applicata in modo spesso e stratificato. La composizione e lo stile del dipinto sono remanescenti delle opere post-impressioniste, in particolare quelle di Vincent van Gogh, come la sua celebre serie di "Starry Night". Il lato destro dell'immagine mostra un bordo non dipinto, che potrebbe essere il bordo della tela su cui è stato realizzato il dipinto.



Descrivi questa immagine

L'immagine ritrae un paesaggio idilliaco della campagna toscana, in Italia. Si possono osservare morbide colline ondulate che si estendono a perdita d'occhio, bagnate dalla luce dorata del mattino o del tardo pomeriggio. Sulla sinistra, un campo di grano maturo è punteggiato da rotolelle di fieno regolarmente spaziate. Più avanti, un vigneto ben curato si estende in file ordinate, con giovani piante verdi che crescono verticalmente.

Dominando la scena al centro, su una collina, si trova una tipica casa di campagna toscana, circondata da cipressi slanciati che si ergono verso il cielo. Una strada sterrata serpeggia attraverso il paesaggio, conducendo all'abitazione e proseguendo oltre, scomparendo dietro un'altra collina.

Nel lontano sfondo, le colline si susseguono una dopo l'altra, creando sfumature di colore che vanno dal verde intenso al blu pallido, con la nebbia mattutina o serale che aggiunge un



Descrivi questa immagine

L'immagine ritrae una celebre opera scultorea: è "La Pieta" di Michelangelo Buonarroti. La scultura, realizzata in marmo bianco, raffigura la Vergine Maria che tiene sulle ginocchia il corpo senza vita di Gesù Cristo, poco dopo la sua deposizione dalla croce.

Maria ha un'espressione serena e meditativa, con uno sguardo rivolto verso il basso, verso il volto di Gesù. Le sue mani sostengono delicatamente il corpo di suo figlio: una mano è posta sotto le spalle di Gesù, mentre l'altra mano, aperta, sembra quasi voler presentare al mondo la tragedia che si è consumata. Il corpo di Gesù, inerte e rilassato, mostra dettagli anatomici accuratamente scolpiti, evidenziando la abilità straordinaria di Michelangelo come scultore.

La Vergine Maria è rappresentata con vesti fluide e dettagliate che cadono in pieghe morbide attorno al suo corpo e a quello di Gesù. La grandezza e la giovinezza di Maria, rispetto alle dimensioni di Cristo, non mirano a una rappresentazione realistica, ma sono state interpretate come simboliche, forse per rappresentare la sua eterna purezza e giovinezza o la sua grandezza spirituale.



Descrivi questa immagine

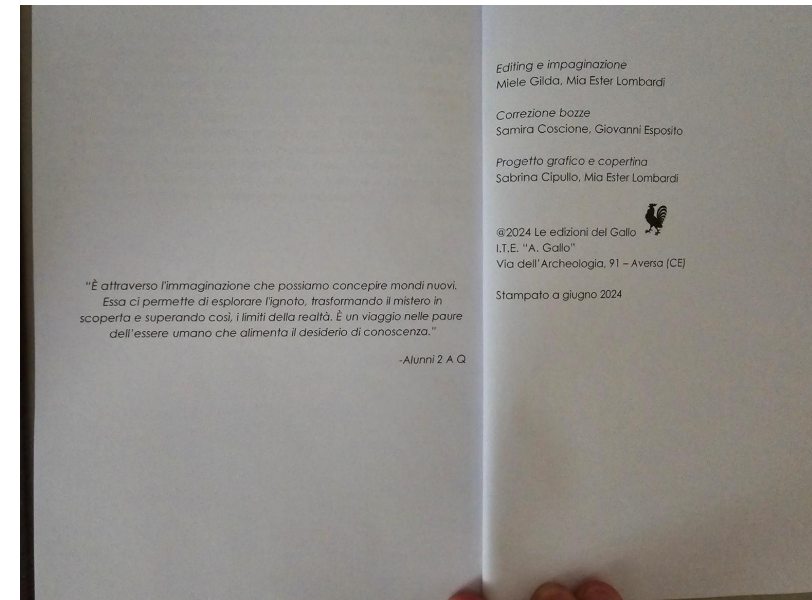
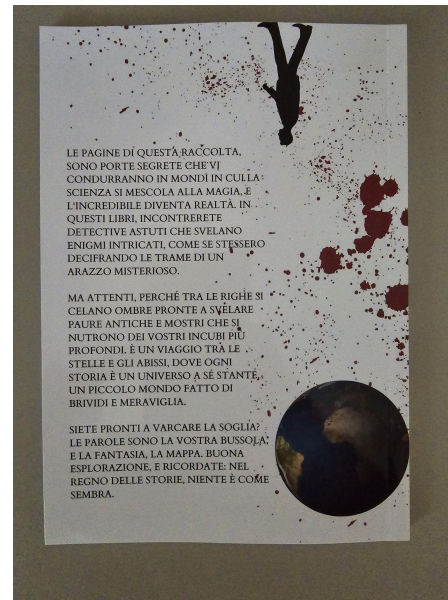
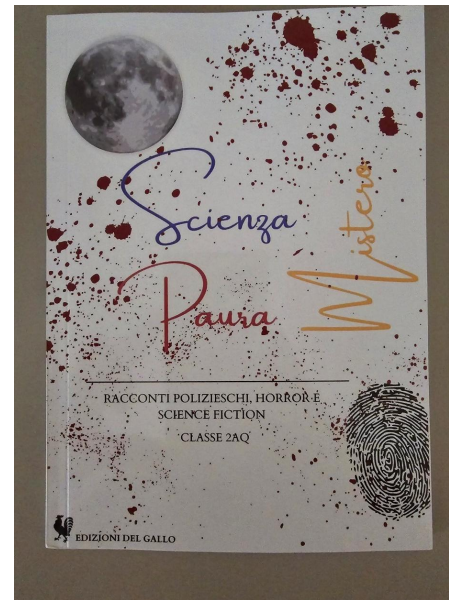
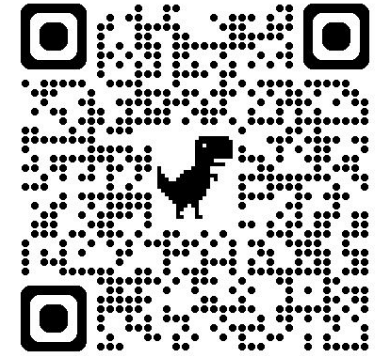
L'immagine raffigura un'illustrazione cartoon. Al centro, vi è un anziano signore con una folta barba bianca e occhiali, indossa un elegante abito grigio con cravatta rossa, camicia bianca e scarpe marroni. L'espressione del suo viso è allegra e vivace, e sta correndo con un'energia sorprendente.

Azzurro a lui, ci sono tre libri antropomorfi, che hanno assunto una forma umanoidale con braccia, gambe e visi sorridenti. I libri sono di tre colori diversi: blu, verde e rosso. Corrono al fianco dell'anziano signore, e ognuno di loro ha un'espressione felice e spensierata.

Il fondo dell'immagine mostra un paesaggio urbano stilizzato, con edifici e grattacieli, sotto un cielo azzurro con alcune nuvole sparse. La composizione dà l'idea di movimento e allegria, quasi come se il signore e i libri stessero partecipando a una gara amichevole e a



La redazione editoriale



Mini-rubrica di valutazione

Criterio	Indicatori osservabili (livelli in progressione)
Uso di prove e informazioni	Base: affermazioni generiche, poche evidenze. Intermedio: 1–2 evidenze pertinenti (citazioni, indizi). Avanzato: almeno 3 evidenze + distinzione fatti/opinioni.
Qualità linguistica	Base: registro oscillante, lessico povero, frasi poco chiare. Intermedio: registro abbastanza coerente, lessico adeguato. Avanzato: lessico preciso, coesione, scelte consapevoli del tono.
Struttura argomentativa o narrativa	Base: idea centrale poco chiara, esempi scollegati. Intermedio: tesi o filo narrativo presente, esempi pertinenti. Avanzato: struttura solida, passaggi logici, controargomento o causa-effetto chiari.
Traccia di revisione (processo)	Base: correzioni minime, senza spiegazione. Intermedio: 1–2 revisioni motivate (cosa è cambiato). Avanzato: revisione mirata su criteri + breve nota metalinguistica sul perché.

Valutazione formativa e trasferimento in pratica

- La valutazione coerente con questa impostazione osserva quattro dimensioni: uso di prove, qualità linguistica, coerenza argomentativa o narrativa, traccia di revisione. La nota di processo è decisiva perché rende visibile il ragionamento e riduce la delega: anche un testo breve diventa apprendimento quando mostra scelte, criteri e miglioramenti.
- Indicazione operativa finale per i docenti: scegliere una delle attività viste, mantenerne intatti vincoli e revisione, sperimentarla entro una settimana, e raccogliere due evidenze semplici: un testo prima e dopo la revisione e una nota metalinguistica di 3 righe. Questo permette di valutare in modo rapido e formativo, senza appesantire il lavoro, e di consolidare una routine di scrittura utile anche oltre il tema dei nuovi media.



Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da CC BY-SA-NC

Grazie



Lettere *e* Didattica

09 APRILE 2026

ROMA | Centro Congressi Frentani



DEASCUOLA